

**L'ISTRUZIONE**

# Fondi anti-dispersione esplode la protesta “Escluse scuole a rischio”

Lettera a Bianchi firmata da Rossi-Doria e altri esperti: “Cambiare rotta, rivedere i criteri”  
Interrogazione di Ruotolo. Manfredi: “Chiamerò il ministro, mancano istituti di zone disagiate”

di **Bianca De Fazio** ● a pagina 3

## Fondi anti-dispersione, appello al ministro “Escluse scuole a rischio, rivedere i criteri”

Il sindaco Manfredi  
“Chiamerò Bianchi”.  
Mornioli e Rossi-Doria  
“Correggere la rotta: le  
nostre indicazioni non  
recepte”. Ruotolo  
“Errori nel decreto”

di **Bianca De Fazio**

Il sindaco Gaetano Manfredi, che con il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e il vescovo Battaglia sottoscrisse a maggio il Patto educativo per Napoli con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e la criminalità giovanile, teme ora che «gli obiettivi che ci siamo prefissi non vengano raggiunti». La controversa distribuzione delle risorse del Pnrr (15 milioni per 78 scuole di Napoli) lo ha convinto ad annunciare: «Chiamerò il ministro Bianchi per sottolineargli la necessità che ci sia un coordinamento delle attività». Certo le risorse appostate sono, dice Manfredi, «significative per Napoli e l'area metropolitana, ma non possono ridursi a singoli progetti fatti da singole scuole, perché non sarebbe efficace e non risponderebbe a quello che avevamo pensato». Il sindaco, piuttosto, ritiene «fondamentale che ci sia un coordinamento e una forte integrazione con i territori perché se è vero che il tema della dispersione scolastica deve trovare il suo baricentro nelle scuole è altret-

tanto vero che è un tema che necessita anche di un impegno a 360 gradi del territorio perché riguarda situazioni di contesto e deve coinvolgere il Terzo settore e le parrocchie». E sottolinea che nell'elenco dei beneficiari «mancano scuole site in quartieri dove la dispersione scolastica è molto rilevante. Non ne conosco i motivi, ma sono convinto che il ministero chiarirà». Un chiarimento, anzi un ripensamento, lo chiedono anche gli esperti nominati proprio dal ministro per mettere a terra un coerente piano contro la dispersione scolastica. Ieri hanno scritto a Bianchi una lettera che ha per titolo: “Così proprio non va”. La firmano Ludovico Albert, **Marco Rossi-Doria**, Franco Lorenzoni, Andrea Mornioli, Vanessa Pallucchi, don Marco Pagnello e Chiara Sarceno. Esprimono “sorpresa e preoccupazione” per i contenuti del de-

creto. Parlano di “scuole difficilissime escluse” dai finanziamenti, sottolineano che il decreto “asigna le risorse scuola per scuola ma non definisce il chi, il cosa e il come usarle”, aggiungono che le indicazioni del loro gruppo di lavoro “non sono state recepite” e che “non è davvero pensabile assegnare così tante risorse su una questione così importante senza definire un chiaro sistema di opportunità e di vincoli per il loro uso”. Ben più di una critica. “Le chiediamo che sia subito corretta la rotta - continuano gli esperti nel documento inviato al ministro - per poter rispondere a bisogni diffusi e profondi e a diritti inderogabili e disat-



Peso: 1-11%, 3-48%

tesi che richiedono di agire non solo presto, ma bene". La questione approda anche in Parlamento. Con un'interrogazione dell'onorevole Sandro Ruotolo al ministro Bianchi. In cui si parla di gravi errori del decreto: "Il ministro valuti l'opportunità di approfondire tutto questo per evitare il grave rischio di compromettere le finalità del Pnrr".



Peso:1-11%,3-48%